

# Raffaele M. Tauci

## (1882-1971)

Franco Andrea Dal Pino



Il P. Raffaele M. Tauci è nato a Strada di Casentino (Arezzo), da Angelo e Maddalena Giovani il 26 novembre 1882, ricevendo al Battesimo il nome di Leonardo.

Preso l'abito dei Servi di Maria l'8 maggio 1900, emise i voti religiosi VII maggio dell'anno seguente e fu ordinato sacerdote il 13 agosto 1905.

Fino dai giovani anni curò con amore lo studio della storia del suo Ordine. Il P. Pellegrino Soulier lo ebbe collaboratore, già prima del 1906, nelle ricerche di dati relativi al B. Giovanni Angelo da Milano nei libri d'archivio del convento della SS. Annunziata di Firenze.

Dopo essere stato Maestro dei giovani Professi di quel convento dal 1908 al 1911 e successivamente, per lunghi anni, prima vice-Parroco e poi Parroco sempre della chiesa della SS. Annunziata, in seguito alla morte del P. Soulier (4 luglio 1924) — annalista e solertissimo storico dell'Ordine dal 1888 — veniva deputato a succedergli dal Consiglio generalizio del VII novembre 1924. Gli furono affiancati vari collaboratori, come già si era fatto con il P. Soulier al Capitolo generale del 1920. Con essi veniva a costituire una speciale « Commissione storica » cui si affidavano precisi compiti: l'Annalista avrebbe dovuto elaborare una completa storia dell'Ordine, condensandola poi in un ristretto manuale di divulgazione.

Eletto Socio della Provincia Toscana nel Capitolo provinciale del maggio 1925, divenuto Baccelliere in S. Teologia il 21 novembre di quell'anno, continuò ad attendere ugualmente con la massima cura al suo ufficio di Annalista, nel quale veniva confermato dal Capitolo generale del maggio 1926. Nel novembre poteva così pubblicare a Firenze la prima parte del tomo XX dei Monumenta O.S.M., riprendendo, dal 1737, la continuazione degli Annali dell'Ordine già intrapresa, nei due tomi precedenti, dal P. Soulier.

Tale attività ebbe una pausa d'arresto per il viaggio in Eritrea-Abissinia che il P. Tauci dovette intraprendere, dal 15 aprile al 20 giugno 1927, quale Segretario di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Alessio Enrico M. Lépicier, inviato come Visitatore Apostolico nella missione dei PP. Cappuccini Lombardi in Eritrea e in quella dei PP. Lazzaristi in Abissinia. Il P. Segretario fu incaricato del contatto diretto con le popolazioni indigene e, ritornato, attese a stendere la relazione.

Elevato Mons. Lépicier alla dignità cardinalizia il 28 novembre di quello stesso anno, il P. Tauci veniva richiamato in Toscana e partecipava il 31 dicembre alla riapertura dell'antico convento di Lucca di cui era stato designato Superiore. Eletto Priore di quello stesso convento nel Capitolo provinciale del maggio successivo, si vedeva obbligato a dare le dimissioni dal suo ufficio di Annalista e veniva sostituito, il 12 aprile 1929, dal P. M.

Giuseppe M. Albarelli. Ma ben presto, in quello stesso anno, esonerato dall'ufficio di Priore, veniva di nuovo nominato Annalista e assegnato di famiglia nel Collegio Internazionale S. Alessio Falconieri di Roma di recente costruzione.

Si devono al lungo periodo passato a Roma come Annalista dal 1929 al 1947, i migliori frutti del suo lavoro di storico.

Con un volume uscito a Roma nel 1930 completò il tomo XX dei Monumenta (pp. 129-372), conducendo gli Annali dal 1739 al 1750.

Costituì ed accrebbe la Biblioteca del Collegio S. Alessio e l'Archivio storico generale dell'Ordine, dotandoli di scaffalature e armadi metallici. Curò la schedatura dei libri della Biblioteca. Per attendere con maggiore competenza all'Archivio conseguì il diploma di Paleografo-Archivista presso l'Archivio Vaticano nel giugno 1931. Redasse un Indice dei manoscritti e delle pergamene dell'Archivio, che, pure non definitivi, hanno reso e rendono preziosi servizi.

Per volontà poi del Priore Generale, il P. M. Raffaele M. Baldini, in occasione del VII centenario dell'Ordine, iniziò la pubblicazione di una rivista storica, Studi Storici sull'Ordine dei Servi di Maria, la quale, « in conformità delle più recenti indagini », illustrasse le vicende, facesse conoscere l'attività, le opere e le persone che avevano reso l'Ordine, attraverso i secoli, stimato e fecondo. Sotto la direzione del P. Taucci, uscirono, dal 1933 al 1942 compreso, quattro volumi a lui dovuti per la massima parte. La serietà dell'impostazione, la accurata presentazione e lo stesso linguaggio deferente e delicato della rivista, la resero da tutti apprezzata. Le contingenze belliche obbligarono a sospenderne la pubblicazione per lunghi anni.

Oltre a questo — per non parlare di copie di documenti e di preziosi schedari di ogni genere — lavorò a preparare accurati e dettagliati Indici degli Annali del Giani-Garbi, del Chronicon del Poccianti e collaborò a stendere quelli delle più importanti pubblicazioni del P. Antonio M. Vicentini; il tutto rimasto ancora allo stato di manoscritto.

Dopo il Capitolo del 1947, sostituito dall'attuale Annalista P. M. Alessio M. Rossi, ritornò nella sua Provincia di Toscana, dove ricoprì successivamente le cariche di Priore della SS. Annunziata di Firenze, di Provinciale (1949-1955) e di Priore del sacro Convento di Monte Senario dove attualmente si trova. Questo, nonostante la nomina a membro della Commissione per gli Studi di Storia dell'Ordine costituita nell'ottobre 1947, lo obbligò a sospendere le predilette ricerche storiche. Sfuggì solo dalla sua penna qualche pagliuzza per riviste di volgarizzazione e due articoli per gli Studi Storici del 1953, di fatto già redatti praticamente nel 1947.

Questa rivista da Lui fondata e che già ricomparendo nel 1953 si era riallacciata al suo nome, non poteva dimenticarlo nel 50mo di quella Ordinazione Sacerdotale che è stata origine di tante squisite opere di bontà scaturite dal cuore generoso del P. Taucci, le quali, più ancora degli inestimabili studi di storia, lo rendono particolarmente caro a quanti lo conoscono.

\*\*\*\*\*

Quando, a sera inoltrata del 10 giugno 1971, la notizia della morte del p. Raffaello Taucci si è sparsa raggiungendo tanti di noi lontani dal convento di Monte Senario, dove si era spento in pace, quanti lo avevano intimamente conosciuto e amato hanno sentito, con dolore, di aver perso un padre, un fratello, un amico. Riuniti per celebrare, intorno al suo corpo, l'Eucarestia, memoria della morte e della risurrezione del Cristo, la pace che scaturiva dal suo stesso volto addormentato nel Signore e da tutta la sua vita, ci ha pervaso sostituendosi a quel senso di smarrimento e di costernazione che avevamo

portato fin lassù sul Monte. Quel suo lungo cammino terreno e gli anni trascorsi insieme ci sono sembrati allora un dono per tutti, un dono da custodire dentro perchè fecondasse la nostra vita. Quanto di più bello era legato alla storia plurisecolare della famiglia religiosa dei Servi, che egli amava e conosceva più di tutti noi: la povertà e l'umiltà dei primi frati e della Vergine, la saggezza il silenzio l'amore della natura dei contemplativi, la dolce e nascosta carità verso i più miseri, l'ottimismo e la speranza incrollabili, l'amicizia che niente chiede ed è sempre pronta ad accogliere e donare, apparivano vive in lui e tanto più eloquenti quanto meno imposte o appariscenti.

Il periodo della vita che egli amava più ricordare era quello trascorso a Roma, presso il collegio s. Alessio, dal 1929 al 1947. Vi aveva portato l'amore dei giovani da lui curati, come maestro, dal 1908 al 1911 nel convento della ss. Annunziata di Firenze, l'esperienza pastorale fatta poi come vice-parroco e parroco di quella stessa chiesa, e, soprattutto, il desiderio di portare avanti, come storico dell'Ordine, l'opera iniziata dal p. Pellegrino Soulier di cui era stato collaboratore e poi, dopo la di lui morte avvenuta nel 1924, successore nell'ufficio di annalista dei Servi.

A Roma aveva creato la Biblioteca del collegio s. Alessio, costituito l'Archivio generale storico dell'Ordine, iniziato, dal 1933, in occasione del settimo centenario dell'Ordine stesso, la pubblicazione di una rivista a carattere scientifico, gli *Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria*, della quale, sotto la sua direzione erano comparsi, fino al 1942 — quando fu momentaneamente interrotta per la guerra — quattro volumi.

Aveva da poco iniziato, in un'edizione « pro manuscripto », un'importante opera di ricostruzione della *Storia dell'Ordine dei Servi di Maria*, iniziando dal fasc. I, dedicato a *Le origini, 1233-1241* [Roma 1947], quando, rimosso da annalista e storico dell'Ordine nel capitolo generale del 1947 e sostituito dal p. Alessio Rossi, fece ritorno in Toscana, la sua terra di origine. Ricoprì allora gli incarichi di priore della ss. Annunziata di Firenze, poi di priore provinciale (1949-1955) e di priore del sacro convento di Monte Senario, dove rimase, salvo intervalli, fino alla morte.

Già anziano, appoggiò, anche con la sua presenza, la fondazione dell'eremo di s. Pietro alle Stinche, si prestò alla cura parrocchiale ad Arezzo e a Livorno, disposto sempre ad andare dove fosse possibile ed utile porgere un aiuto fraterno. Il suo tempo libero fu anche allora consacrato ai suoi amati studi di storia e ad opere di bene, sempre compiute nascostamente e con estrema delicatezza.

Furono recuperati in quegli anni e dati alla stampa i suoi studi di sintesi sulle origini dei Servi e sulla serie dei priori generali dell'Ordine, mentre egli curava personalmente e stampava sulla rivista da lui fondata, nel 1966, una ricerca di notevole intuizione storica su *La Compagnia e l'Ordine dei Servi di Maria alla loro origine*.

Volle anche tracciare una biografia del santo curatino di Viareggio, Antonio M. Pucci, arrestandosi ai suoi primi anni di sacerdozio. In quegli appunti, rimasti incompleti, egli ha ricostruito l'umile infanzia e giovinezza del santo con tale vivacità creativa che ne sembra trasparire il ricordo degli anni fuggevoli e densi di struggente memoria vissuti dallo scrittore nella sua casa casentinese, vicino ai genitori presto strappatigli d'accanto da inesorabile e comune male.

Guardò con fiducia l'opera di rinnovamento del suo Ordine. Le nuove *Costituzioni*, a lui che ormai viveva, al di là di ogni legalismo, la legge dello Spirito, parvero segno di tempi nuovi nei quali lo stesso codice costituzionale poteva tentare di percepire e di trasmettere, captandole dal lungo cammino plurisecolare, idealità perenni e mai sufficientemente vissute e rinnovate. Si accinse anzi, proprio nella solitudine delle Stinche, a commentare quel testo post-conciliare, volendolo come arricchire e corredare di tutto l'apporto della tradizione che, proprio perchè vitale, non è mai statica.

Il contributo principale del Tauci, come storico, rimane quello di aver aperto una via nuova nelle indagini relative alla storia delle origini dell'Ordine dei Servi, rimasta ancorata alla sintesi, per tanta parte necessariamente manchevole, operata dal Giani agli inizi del secolo XVII. Egli ha saputo ricollocarla in un suggestivo quadro ambientale della Firenze religiosa del secolo XIII, da lui conosciuta e penetrata con la stessa partecipazione con la quale si avvicinava e intuiva, anche quando i suoi occhi quasi non lo assistevano più, le opere d'arte di una città divenuta in gran parte sua. Dalle fonti archivistiche e narrative, fatte emergere al di sopra di una storiografia in parte fantasiosa e poste nella possibilità di offrire quanto serbavano nascostamente di realtà storica, egli ha tratto elementi ricostruttivi in parte notevole originali. Oltre la descrizione d'ambiente, sopra indicata, nuova come sintesi, egli sostiene per primo l'appartenenza dei Sette iniziatori dell'Ordine al movimento laico della Penitenza e alla Compagnia dei « servi di s. Maria », la loro prima dimora a Cafaggio, il senso di umiltà evangelica e mariana insieme del loro titolo di « Servi », l'impegno di povertà comunitaria espressa nell'atto del 1251, l'importanza della prima approvazione loro accordata dalla s. sede con la *Dea grata* di Alessandro IV del 1256. La sua ricostruzione è stata costantemente vivificata da nuovi elementi che lentamente emergevano dalla sua costante meditazione dei testi, dell'ambiente, degli uomini e delle istituzioni. Notevolmente valida in se stessa, tale ricostruzione lo è ancor più per quanto contiene di stimolante, per il cammino che indica e che il suo autore ha potuto solo parzialmente percorrere. In questo la sua attività, anche storica, coincide con la sua vita, aderente a quegli ideali che altri, specialmente i primi frati, si erano sforzati prima di lui di concretizzare testimoniandone con l'esistenza più che con gli scritti.

Se la storia non è il passato dell'uomo ma la vita dell'uomo attraverso i secoli, tanto più valida quanto più profondamente è vita, l'esistenza e l'attività del p. Tauci sembrano oggi a noi non una realtà che può apparire bello ricordare ma un momento vitale, intenso e imperituro che vorremmo raccogliere dalle sue mani per portarlo alto, forse per poco, e consegnarlo ad altri che vi credano come noi e siano disposti, come ha fatto lui, ad impegnarvi la vita.

Franco Andrea Dal Pino

## **BIBLIOGRAFIA**

**N.B. - Saranno tralasciati alcuni articololetti di carattere ascetico o di cronaca apparsi sulle due riviste di Firenze, L'Addolorata, dal 1906 al 1911 e La SS.ma Annunziata, dal 1948 al 1952.**

***Delle recensioni signaleremo quelle in cui l'apporto personale del p. Tauci è notevole.***

1. *Annales sacri Ordinis fratrum Servorum B. Mariae Virginis ab anno 1737 ad annum 1750*, in *Monumenta O.S.M.*, XX, Firenze, 1926, p. 1-128; Roma, 1930, p. 129-372.
2. *In memoriam* [Necrologio e bibliografia delle opere del P. M. Pellegrino M. Soulier], in *Monumenta O.S.M.*, XX, Firenze, 1926, [p. 9-13].
3. *1 Maestri della Facoltà teologica di Bologna*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 24-42.
4. *L'Eremo del Chianti e il B. Giovati Angelo Porro*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 43-47, 1 tav. f. t.

5. *La Piazza della SS. Annunziata di Firenze disegnata da Filippo Brunelleschi*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 48-49.
6. Recens. di E. POLETTI, *I sette Santi Fondatori...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 57-59.
7. Recens. di I. B. SUPINO, *L'arte nelle chiese di Bologna ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 60-64.
8. *Le « Laudes Virginis »*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 66-76, 6 tavv. f. t. (tavv. III-VIII). [L'art, va sotto il nome del P. T. JAKUBOVSKY, giovane sacerdote prematuramente scomparso', ma è cosa nota che fu il P. Taucci a fornirgli praticamente tutto il materiale e ad aiutarlo nella redazione].
9. *Cafaggio*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 78-92 (tener presenti importanti postille autografe nella copia conservata presso l'Arch. Gen. O.S.M.).
10. *Guglielmo di Durfort e la battaglia di Campaldino*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 93-108 (p. 101-108 docc).
11. *Pitture scoperte nella chiesa della SS. Annunziata di Firenze*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 109.
12. *La Bolla di approvazione dell'Ordine di Alessandro IV*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 136-147, 1 tav. f. t. (tav. IX).
13. *I Corali miniati della SS. Annunziata di Firenze*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 148-158, 4 tav. f. t. (tavv. X-XIII).
14. *Di una Bolla di Urbano IV per l'elezione del Generale*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 168-170.
15. Recens. di A. M. Rossi, *I settecento anni dei Servi di Maria ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 172.
16. *Della « Legenda » dell'origine dell'Ordine e del suo Autore*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 195-207, 1 tav. f. t. (tav. XVI).
17. *Il P. Gian Pietro Fancelli senese, Generale*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 208-218.
18. Recens. di A. M. VICENTINI, *I Servi di Maria nei documenti e codici veneziani...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 1, 1933, p. 242-244.
19. *Il convento di S. Maria di Montepulciano e i suoi ricordi*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 22-51 (p. 42-51 docc), 1 tav. f. t. (tav. I).
20. Recens. non firmata dell'ediz. di A. PIERMEI, *Memorabilium ...*, voi. I-IV, ad opera di A. M. VICENTINI, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 63-64.
21. *Fra Andrea dei Servi organista e compositore del Trecento*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 73-108 (p. 104-108 trascrizione di musica), 1 tav. f. t.
22. *Mons. Roberto Costaguti*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 109-125, 1 tav. f. t.
23. Recens. di A. LÉPICIER, *À la recherche des cloîtres perdus ...*, e *Notre-Dame de Belloch, les Servites en Cerdagne française ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 127-137.
24. Recens. di A. VICENTINI, *Note sulla chiesa di S. Marcello ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 138-139.
25. *Delle Biblioteche antiche dell'Ordine e dei loro Cataloghi*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 145-250 (da vedersi nella copia annotata dall'A. presso l'Arch. Gen. O.S.M.).

26. *La Lettera Spirituale del Yen. Angelo M. Montorsoli*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 251-259.
27. Recens. di G. M. ROSCHINI, *Vita del B. Giovacchino Piccolomini ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 265-269.
28. Recens. di A. MAESTRI, *Monumenti d'arte e di storia di S. Colombano al Lambro ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 2, 1934-1935, p. 269.
29. *La Compagnia Maggiore di S. Maria*, in *Studi Storici O.S.M.*, 3, 1937, p. 45-46.
30. *Gli Eremi di Tolfa*, in *Studi Storici O.S.M.*, 3, 1937, p. 67-88, ripr. di 3 disegni a penna.
31. *Espressioni di devozione alla Vergine nella letteratura etiopica*, in *L'Osservatore Romano* 1938, maggio 21.
32. *Intorno alle Lettere di fra Paolo Sarpi ad Antonio Foscarini*, in *Studi Storici O.S.M.*, 3, 1939, p. 97-365.
33. Art. *Servites*, in *Dict. de Théol. Cath.*, XIV, 1941, e. 1982-1987.
34. *Esempi illustri di devozione a Maria SS. Addolorata* — 1. *Carlo Emanuele I Duca di Savoia e la Principessa Maria sua figlia*, in *L'Addolorata*, Roma, I, 1941, p. 56-58 — 2. *Carlo Emanuele II e Vittorio Amedeo II, Duchi di Savoia e Adelaide, Duchessa di Baviera*, *ibid.*, p. 71-72 — 3. *I Cavalieri di Malta*, *ibid.*, p. 105-107.
35. *La Chiesa e il Convento della SS. Annunziata di Firenze e i loro ampliamenti fino alla metà del secolo XV*, in *Studi Storici O.S.M.*, 4, 1942, p. 99-126, 1 tav. f. t.
36. Recens. di B. MASSI, *Le Chiese dei Serviti — Passeggiate per le Chiese Romane ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 4, 1942, p. 129-130.
37. Recens. di C. BERTI, *La santificazione dell'anima e il merito secondo maestro Lorenzo da Bologna ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 4, 1942, p. 130-131.
38. Recens. di F. DELORME, *La prédication de S. Bernardin à Gènes en 1417 et 1418 ...*, in *Studi Storici O.S.M.*, 4, 1942, p. 132.
39. *Caterina Medici-Gonzaga, duchessa di Mantova*, in *L'Addolorata*, Roma, II, 1942, p. 15-16.
40. *Le più antiche immagini della Madonna*, in *L'Addolorata*, Roma, II, 1942, p. 49-51.
41. 41. *Per un paragone meno felice di Dante*, in *L'Addolorata*, Roma, III, 1943, p. 54-55.
42. *Sotto il vessillo di Maria Addolorata — San Paolo della Croce*, in *L'Addolorata*, Roma, III, 1943, p. 78-79 (accenna anche ai rapporti di s. Paolo con i Servi di Maria) — *Un'immagine cara a S. Ignazio di Loyola*, *ibid.*, p. 93-94 — *Paolina Maria Jaricot*, *ibid.*, p. 104-105.
43. *La B. Giovanna di Valois Regina di Francia (1461-1505)*, in *L'Addolorata*, Roma, III, 1943, p. 135-136.
44. *Un papa terziario verso l'aureola [Innocenzo XI]*, in *L'Addolorata*, V, 1945, p. 9-10.
45. *La festa di Maria Addolorata e le pubbliche calamità*, in *L'Addolorata*, Roma, VI, 1946, p. 19-20.
46. *I cantori dello « Stabat Mater »* — G. B. Pergolesi, in *L'Addolorata*, Roma, VI, 1946, p. 44-45.
47. *Il pensiero missionario del Card. Lépicier*, in *Le Missioni dei Servi di Maria*, Roma, XVII, 1946, p. 102-104.

48. *Gli aspetti della devozione alla Madonna nell'Ordine dei suoi Servi*, in *L'Addolorata*, Roma, VII, 1947, p. 19-20.
49. *Lauda della « Nunziata bella »*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, L, 1947, p. 13-15.
50. *La SS. Annunziata e la Toscana*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, L, 1947, p. 59-61.
51. *La « Benedetta »*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, L, 1947, p. 66-67.
52. *Storia dell'Ordine dei Servi di Maria ss.*, fase. I: *Le origini, 1233-1241*, Roma 1947 [pro manuscripto].
53. *Le pitture del Chiostrino*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LI, 1948, fase. 1, p. 7-9; fase. 2, p. 4-5.
54. *Le manifestazioni della Madonna in questi ultimi tempi*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LI, 1948, fase. 2, p. 1-2.
55. *La « Corona dei Cinque Salmi »*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LI, 1948, fase. 2, p. 7-8.
56. *Il Registro di S. Filippo*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LI, 1948, fase, sett-ott., p. 4-6.
57. *I Servi di Maria ritornano a Città di Castello nel Santuario della Madonna delle Grazie*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LIV, 1951, p. 135-137.
58. *La nuova Lampada votiva alla SS. Annunziata*, in *La SS. Annunziata*, Firenze, LV, 1952, p. 328-329.
59. *La vita religiosa a Firenze al principio del secolo XIII*, in *Studi Storici O.S.M.*, 5, 1953, p. 37-56.
60. *I Sette Santi nella vita religiosa e civile di Firenze*, in *Studi Storici O.S.M.*, 5, 1953, p. 184-201.
61. *Relazioni col B. Angelico*, in *I Servi di Marta — SS. Annunziata*, Firenze, 1956, fase. 1, p. 1-2.
62. *Dove era il primo convento dei Minori in Firenze?*, in *Studi francescani*, 54, 1957, p. 103-106.
63. *Note documentarie alla «Series priorum generalium O.S.M.» dalle origini al Concilio di Trento*, in *Contributi di storiografia servitana*, Vicenza 1964 (Bibliotheca Servorum Veneta, 2) p. 245-269.
64. *I Sette santi a Cafaggio (1233-1241)*, in *Moniales Ordinis Servorum*, III, 1965, p. 15-31.
65. *La Compagnia e l'Ordine dei Servi di Maria alla loro origine*, in *Studi Storici O.S.M.*, 16, 1966, p. 82-103.
66. *La « Geografia » del Berlinghieri della Biblioteca Alessandrina di Roma*, in *La Bibliofilia*, LXIX, 1967, p. 69-73 [viene riedita nel presente numero della rivista, p. 18-22].
67. *Gli anni giovanili di s. Antonio M. Pucci*, in *Studi Storici O.S.M.*, 22, 1972, pp. 25-66 [stampata postuma].
68. *Note storiche e riflessioni sulle nuove Costituzioni dei Servi (Madrid 1968)*, in *Studi Storici O.S.M.*, 22, 1972, pp. 69-123 [stampata postuma].